

IL RAMO di mandorlo

Domenica
26 aprile
2015

Anno VI N. 16
Pro-manuscripto

VENERDÌ 1 MAGGIO L'APERTURA UFFICIALE
EXPO LUOGO DELL'ASCOLTO
INTERVISTA AL CARD. SCOLA

Con un sorriso. E disponendosi all'ascolto. Così il cardinale Angelo Scola vorrebbe accogliere i venti milioni di visitatori attesi all'Expo, se potesse salutarli ad uno ad uno. L'esposizione universale dedicata al tema «Nutrire il pianeta, energia per la vita», che si terrà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre, è un'occasione preziosa per riconoscere «la bellezza di appartenere tutti ad una famiglia umana voluta da Dio». E per rilanciare l'impegno contro la fame nel mondo. È l'auspicio dell'arcivescovo di Milano, in questa intervista raccolta insieme a Tv 2000 durante la prima visita del porporato al padiglione della Santa Sede e all'«edicola» di Caritas Internationalis, ormai quasi ultimati all'interno del sito espositivo di Rho-Però.

Perché la Chiesa ha deciso di partecipare all'Expo?

Siamo figli di un Dio incarnato. Perciò ci interessano tutte le manifestazioni dell'umano. Gesù ha detto di essere via alla verità e alla vita. Di fronte a un tema come quello dell'Expo 2015, era impossibile che la fede non si sentisse provocata.

«Non di solo pane» è il tema del padiglione della Santa Sede. Di cosa ha bisogno l'uomo per essere nutrito?

L'affermazione «Non di solo pane», così potentemente radicata nella Scrittura, dice che per dare energia all'uomo non basta nutrire il corpo: bisogna pensare alla totalità dell'io. L'uomo, ci ricorda il Concilio, è «uno» di anima e di corpo (Gaudium et spes, 14). E si alimenta allo stesso tempo di cibi materiali e spirituali. Ma i cibi spirituali hanno questa caratte-

Don Giuliano Savina (Responsabile pastorale) 338 6495954 • **Don Stefano Saggin** (Vicario parrocchiale) 348 7338268

SEGRETERIA S. MARTINO IN GRECO

Lunedì - Venerdì 10:00-12:00 e 17:00-19:00 • tel. 02 6706172 • fax 02 67199002 • segreteriagreco@cpgoretigreco.it

SEGRETERIA S. MARIA GORETTI

Lun.-Ven. 9:30-12:00/16:00-18:00. Sab. 9:30-12:00 • Tel. 02 66985303 • fax 02 67388855 • segreteriagoretti@cpgoretigreco.it

ristica: lentamente attraversano anche i bisogni materiali dell'uomo. In questo padiglione si potrà mostrare come il bisogno di cibo è attraversato da una domanda che lo eccede da tutte le parti.

Con la Caritas, la sua «edicola», i suoi eventi, la Chiesa porta in Expo la voce dei poveri e degli affamati del pianeta. Perché?

Come ripete papa Francesco, partire dalla carne dei poveri, oggi, è condizione fondamentale per promuovere, contro la cultura dello scarto, l'uomo tutto intero. La presenza di Caritas Internationalis, che ha convocato a Milano le Caritas di tutto il mondo, permette di prendere di petto un tema che Expo non poteva eludere e che grida vendetta al cospetto di Dio: 800 milioni di persone patiscono gravemente la fame. Avremo l'occasione di scandagliarne le cause, cercando quali nessi virtuosi instaurare tra l'affronto di questo tema, le sue premesse e le sue implicazioni economiche, politiche e educative, delimitando in tal modo il peso delle tecnocrazie.

Quali provocazioni offre l'Expo alla Chiesa italiana in cammino verso il Convegno ecclesiale di Firenze?

Partendo dai temi presenti nel titolo di Expo – «alimentazione», «energie per la vita», «pianeta» – possiamo far emergere quegli interrogativi decisivi che la Chiesa italiana ha identificato con il tema del nuovo umanesimo. Il che significa certo porre al centro l'uomo, ma il problema è farlo oggi, in una società caratterizzata da processi difficilmente dominabili dall'uomo stesso. Penso all'evoluzione delle

biotecnologie e delle neuroscienze, alla civiltà delle reti, al meticciamiento delle culture, alla crescente complessità dell'economia e della finanza.

Con oltre 250 iniziative di preparazione a livello locale, numerosi eventi in programma nei sei mesi di Expo, centinaia di volontari, la diocesi di Milano ha risposto in maniera forte ad un evento certo non "ecclesiale". Perché?

Il tema di Expo è apparso come provocazione molto significativa per dialogare con tutti. È stata una mobilitazione spontanea, quella delle nostre comunità, che verrà assecondata dal grande gesto in piazza Duomo la sera del 18 maggio: un evento che fra arte, musica, teatro, riflessione – e un tempo di adorazione – ci permetterà di documentare come, nell'Eucaristia, Cristo ci salva rendendosi nostro contemporaneo. Con questa sua totale dedizione Egli ci chiede di essere da noi portato nella vita quotidiana, nella famiglia, nel lavoro, nei quartieri...

Expo porterà da noi milioni di visitatori di altre fedi...

Questo fatto potrà aiutare la realtà milanese e italiana in quel lavoro di accoglienza e di equilibrata integrazione di quanti sono venuti tra noi. Sui temi dell'Expo gli uomini delle religioni possono fare molto, nel dialogo come nella collaborazione fattiva che, per alcuni aspetti, è già in atto.

Expo è entrata più volte nelle cronache giudiziarie. Perché l'Italia fa così tanta fatica a trovare anticorpi alla corruzione e al malaffare?

Non si può non partire dalla condanna radicale di questo fenomeno, come il Papa fa in termini molto marcati. Io credo sia



necessaria un'educazione civica popolare, di base, che si accompagni a leggi e a forme di prevenzione e di pena adeguate.

Eminenza, nell'Expo dell'alimentazione come non chiederle: qual è il suo rapporto col cibo? Le piace cucinare? Ha un piatto preferito?

Sono un buongustaio come mio padre e questo causa qualche problema di dieta... Ma il piatto che mangerei almeno una volta all'anno – e cerco di farlo durante l'inverno – è quello popolare lombardo che si chiama cassoëula. È una vera leccornia. Cucinare? L'ho fatto per molti anni. Quando studiavo e insegnavo a Friburgo, vivevo con gli studenti, ognuno aveva il suo turno. Io facevo assai volentieri il mio. Adesso purtroppo non ho più il tempo di farlo. Riprenderò, forse, quando cesserò di essere l'arcivescovo di Milano.

Entrando in questo enorme cantiere, che sensazione ha avuto? Qui ci sono seimila uomini al lavoro 24 ore su 24, giunti da tutto il mondo...

Anzitutto la sensazione che si tratta di un fenomeno tutto italiano. Siamo sempre in ritardo, ma alla fine ce la facciamo. Impressiona l'imponenza dell'impresa. Mi auguro però che emergano i contenuti proposti dal bel titolo. Mi piace molto il padiglione della Santa Sede per la sua

sobrietà, l'essenzialità, la forza del suo messaggio. E poi è molto bello che qui lavorino persone di diverse etnie e culture, perché fa parte di quel dinamismo di integrazione così necessario per la nostra città. Expo può essere un segno di quel rinnovamento dell'anima milanese di cui c'è bisogno. Milano è già, di fatto, una metropoli, ma deve prenderne coscienza.

Se potesse accogliere ad uno ad uno i visitatori, cosa direbbe loro?

Li accoglierei con un sorriso, la forma di comunicazione più potente che esista tra gli uomini. E poi li ascolterei. Sono convinto che Milano debba imparare da tutti questi visitatori. Solo in un ascolto da cui si lasci veramente fecondare, Milano potrà cavare dall'Expo quella spinta che attendiamo a tutti i livelli, anzitutto dalla bellezza di appartenere tutti a una famiglia umana che è voluta da Dio, è amata da Dio, è tenuta insieme da Dio, e su questa base può vincere anche il male, oggi così potente e violento da sembrare indomabile. Invece è proprio nell'abbraccio e nell'accoglienza che i milanesi – e gli italiani – potranno riconoscere e sperare in un futuro buono se anche ad Expo si potrà sperimentare un'amicizia civica universale.

Lorenzo Rosoli da «Avvenire» del 16 aprile 2015

VEGLIA DEI LAVORATORI TRA SOLIDARIETÀ E DIRITTO AL CIBO

La Veglia per il lavoro, annuale appuntamento pensato in vista della Festa del lavoro allo scopo di riflettere su una tematica sociale sempre più scottante, quest'anno si terrà martedì **28 aprile alle 20.45 a Lecco**, presso gli stabilimenti dell'Icam (via Pescatori 53), nota azienda produttrice di cioccolato di alta qualità e, come di consueto, sarà presieduta dal cardinale Angelo Scola. Il titolo della Veglia sarà «Perché nulla vada perduto» (Gv 6,12) e sottotitolo «Le sfide del lavoro oggi».

La scelta della sede ha una duplice motivazione: in primo luogo quella di trovare una location significativa in merito al lavoro in rapporto all'alimentazione e all'agricoltura; in secondo luogo quella di uscire dalla città di Milano dove negli ultimi anni avevamo celebrato questo significativo momento, per andare in altre zone della Diocesi.

Alla vigilia di Expo 2015, ci è parso inoltre opportuno intrecciare i grandi temi dell'Esposizione mondiale con alcune questioni inerenti il mondo del lavoro. L'icona biblica che cadenerà i tre momenti della Veglia sarà la pagina del Vangelo di Giovanni che narra l'episodio della moltiplicazione dei pani. Anzitutto ci lasceremo provocare dall'interrogativo che Gesù pone ai suoi discepoli: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?» (Gv 6,5). In questa prima parte porremo al centro la questione della disoccupazione e dell'emergenza alimentare (e non solo) generata dall'assenza di reddito. La dignità della persona che necessita di cibo per sfamarsi, ma anche nella nostra Diocesi questo non sempre avviene e le persone che vivo-



“Perché nulla vada perduto” (Gv. 6,12)
LA SFIDA DEL LAVORO OGGI

VEGLIA
DI PREGHIERA PER IL LAVORO

martedì 28 aprile 2015
ore 20,45 Via Pescatori, 53 (Stabilimento ICAM) Lecco
presieduta dal **card. Angelo Scola**
Arcivescovo di Milano

Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro
Tel. 02 8566430 - sociale@diocesi.milano.it - www.occhisulsociale.it

no sotto la soglia di povertà sono in aumento. Che cosa possiamo fare per combattere la disoccupazione e per dare cibo a ogni persona? Nel racconto di Giovanni sono presenti 5 mila persone e pare che non ci siano risorse. Poi a un certo punto il discepolo Andrea afferma: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?» (Gv 6,9).

Questa frase fa da sfondo alla seconda parte della Veglia. Il senso è quello di vedere come le risorse che abbiamo, possono diventare il volano da cui ripartire per rendere più umana la vita.

Il ragazzo dei cinque pani e due pesci mette a disposizione le risorse essenziali da cui Gesù parte per sfamare le folle. Sarà importante dar voce a esperienze locali, a persone che con il loro impegno stanno facendo impresa generando bene comune. L'Icam stessa, sia in Africa sia in America Latina, sta provando a rendere dignitoso il lavoro di alcuni uomini e donne: un breve video ci aiuterà a cogliere quest'opera significativa. Infine, dopo che tutti si sono sfamati, Gesù afferma: «Raccogliete i pezzi avanzati perché nulla vada perduto» (Gv 6,12). Queste parole del Maestro sono essenziali per richiamarci la cura per i “frammenti”, quella che Gesù ha sempre esercitato in tutta la sua missione. Gli ultimi, gli scarti della società, gli stranieri, le vedove e gli orfani

erano molto cari al Signore. La sua morte in croce narra del desiderio di salvare tutti, nessuno escluso.

L'Eucaristia, come c'insegna Von Balthasar è il luogo del «tutto nel frammento». In questa terza parte s'incrocia la teologia sistematica con la teologia morale e pastorale. Da una parte contempliamo un Dio che si prende cura di tutti e non si fa sfuggire neppure un frammento; dall'altra sentiamo la necessità di denunciare una cultura dello spreco favorita dal consumismo. Papa Francesco continuamente si oppone a quella che ama definire «la cultura dello scarto». Come evitare gli scarti? In occasione della Veglia, come Pastorale sociale, proveremo a stilare una proposta pastorale da vivere nella Diocesi in merito al lavoro «perché nulla vada perduto».

Walter Magnoni
responsabile Pastorale sociale
(da www.chiesadimilano.it)



azione cattolica ambrosiana
www.azionecattolicamilano.it

Decanato Zara

“RINASCERE DI NUOVO (DALL'ALTO)”

Lectio divina per adulti
guidata da
DON CLAUDIO NORA
Responsabile della Comunità Pastorale dei Santi Apostoli - Milano

Mercoledì 29 aprile 2015 ore 21.00
I sette discepoli ritornati pescatori

Presso Basilica di San Paolo - Piazza Caserta - Milano
(Bus 42 | Tram 5 -7 | MM5 Istria)
Gli incontri sono aperti a tutti



MAGGIO, IL MESE DI MARIA

Questi gli appuntamenti (a partire dal 1° maggio)
per la recita del Rosario:

GORETTI

dal lunedì al sabato, ore 17.30, in chiesa

GRECO

dal lunedì al venerdì, ore 18, in chiesa
sabato, ore 17.30, in chiesa

SEGNANO

ogni mercoledì, ore 21.00, in cappella

DECANATO

venerdì 29 maggio, ore 21.00,
Rosario itinerante dal Sacro Volto a S. Maria alla Fontana

**XXXIII VENDITA
CONTO TERZI di**

ANTIQUARIATO

18 aprile

3 maggio 2015

Orari:

feriale: 15.30 - 19

festivi: 10 - 13 e 15.30 - 19

Parrocchia S. Maria Goretti
via Melchiorre Gioia, 193 - Milano

Mezzi pubblici: bus 43 e 81
adiacenti: bus 42 - tram 5

Iniziativa a scopo benefico a cura del volontariato parrocchiale

BATTESIMI

DOMENICA 26 APRILE

IN S. MARIA GORETTI

Riceveranno il Battesimo:

ALLE ORE 10.30

RACHELE FRANCESCA ROSSI

ALLE ORE 18.00

CATERINA ONGIS

E LA SUA MAMMA

MARINA SOUZA PINTO,

**CHE RICEVERÀ ANCHE CRESIMA E
PRIMA COMUNIONE**

*Vespri
d'organo*
nelle Domeniche di Pasqua

PARROCCHIA S. MARIA GORETTI
VIA MELCHIORRE GIOIA 193, MILANO

26 APRILE 2015
ore 17.00

Prossimo concerto:
3 MAGGIO 2015 ore 17.00

IV Domenica di Pasqua
Riccardo Quadri

V Domenica di Pasqua
Matteo Scattola

COMUNITÀ PASTORALE
GIOVANNI PAOLO II

FLUTE
HARMONIQUE

<p>DOMENICA 26 APRILE</p>	<p>Goretti Goretti Greco Goretti Goretti Goretti</p>	<p>IV DI PASQUA At 20, 7-12; Sal 29; 1Tim 4, 12-16; Gv , 27-30</p> <p>ore 10:30 1[^] Comunione 4 IC (5[^] elementare) e Battesimo <i>(vedi pagine interne)</i></p> <p>ore 11:30 Incontro adolescenti</p> <p>ore 12:00 1[^] Comunione 4 IC (5[^] elementare)</p> <p>ore 17:00 Vespri d'organo <i>(vedi pagine interne)</i></p> <p>ore 18:00 S. Messa con Battesimi <i>(vedi pagine interne)</i></p> <p>ore 20:30 Incontro 18/19enni</p>
<p>LUNEDÌ 27 APRILE</p>		
<p>MARTEDÌ 28 APRILE</p>	<p>Goretti Goretti Goretti Greco</p>	<p>ore 14:30 Doposcuola</p> <p>ore 17:00 Incontro III media</p> <p>ore 18:00 Incontro I media</p> <p>ore 21:00 Schola cantorum</p>
<p>MERCOLEDÌ 29 APRILE</p>	<p>Greco</p>	<p>ore 14:30 Terza bella età: Festa dei compleanni Visitiamo insieme la Chiesa dell'Incoronata e la Biblioteca Umanistica <i>(iscrizioni da Irene Franco)</i></p> <p>ore 21.00 Lectio divina adulti AC, S. Paolo <i>(vedi pagine interne)</i></p>
<p>GIOVEDÌ 30 APRILE</p>	<p>Goretti Goretti</p>	<p>ore 15:30 Betania: Festeggiamo finalmente i compleanni di marzo e aprile in musica con il Sig. Ciminago</p> <p>ore 19:30 S. Messa e cena fraterna <i>(segnalare la propria presenza presso la Segreteria parrocchiale entro le 12, indicando cosa si porta)</i></p>
<p>VENERDÌ 1 MAGGIO</p>	<p>Goretti</p>	<p>FESTA DEL LAVORO INAUGURAZIONE EXPO MILANO 2015 <i>(vedi pagine interne)</i></p> <p>ore 8:00 Gita Doposcuola, Torino</p>
<p>SABATO 2 MAGGIO</p>	<p>Goretti</p>	<p>ore 16:30 S. Rosario</p>
<p>DOMENICA 3 MAGGIO</p>	<p>Goretti Goretti</p>	<p>V DI PASQUA At 7,2-8.11-12a.17.20-22.30-34.36-42a.44-48a.51-54; Sal 117; 1Cor 2,6-12; Gv 17,32-36</p> <p>ore 17:00 Vespri d'organo <i>(vedi pagine interne)</i></p> <p>ore 20:30 Incontro 18/19enni</p>

La carta e gli inchiostri impiegati per la realizzazione di questo fascicolo sono stati acquistati con il contributo di:



CENTRO DEL FUNERALE

Piazza Greco (via E. De Marchi, 52)
Milano Tel. 02.6705515

servizio 24 su 24 - Milano e Provincia
www.centrodelfunerale.it